

RAPPORTO DI VALUTAZIONE ESTERNA DELLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA DI LUGANO

Prof. Dr. Patrick Valdrini
 Rettore emerito dell'*Institut Catholique de Paris*
 Professore emerito della *Pontificia Università lateranense*

Fondata nel 1992 dal Vescovo di Lugano, mons. Eugenio Corecco, come ISTITUTO TEOLOGICO DI LUGANO - prima istituzione universitaria creata nella Repubblica Cantone Ticino - la FACOLTÀ DI TEOLOGIA DI LUGANO [FTL] è stata eretta come Facoltà ecclesiastica nel 1993, ritualmente riferendosi, da allora, alla Congregazione per l'Educazione Cattolica della Curia Romana ex cann. 815-818 CIC ed artt. 5-7 della vigente Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* [VG]. Per tale referenza istituzionale, ex art. 1 § 2 delle *Norme Applicative per la fedele esecuzione della Costituzione Apostolica Veritatis Gaudium* [VGOrd.], la FTL è soggetta alla valutazione dell'*Agenzia della Santa Sede per la Valutazione e la Promozione della Qualità delle Università e Facoltà ecclesiastiche* [AVEPRO] la quale, ex art. 5.3 del suo Statuto, «pianifica le verifiche esterne di valutazione della qualità delle singole istituzioni accademiche e esegue tali verifiche attraverso visite di esperti, i quali redigono i rapporti finali secondo le linee guida emanate dalla stessa Agenzia».

Dal 2002, in applicazione dell'art. 21 *Legge Chiesa cattolica*, la FTL è anche una Persona Giuridica di diritto pubblico svizzero che, per mantenere il diritto di detenere il titolo di facoltà e ricevere sussidi pubblici, deve essere accreditata dalla *Conferenza Universitaria Svizzera* [CUS]. In base alla *Loi fédérale sur l'aide aux universités et la coopération dans le domaine des hautes écoles* [LAU], la FTL ha ottenuto due accreditamenti istituzionali quinquennali, riconosciuti ai sensi della *Loi fédérale sur la promotion et la coordination du secteur universitaire suisse* [LPSU]: l'ultimo dei quali è valido fino al 31 dicembre 2022. Su richiesta della FTL e in vista di un nuovo accreditamento, è stata condotta una procedura di valutazione esterna dall'*Agenzia svizzera per l'accreditamento e la garanzia della qualità* [AAQ]. La valutazione, iniziata il 5 ottobre 2020, è stata effettuata con riferimento agli *standards* di qualità per l'accreditamento stabiliti dalla LPSU e alle linee guida federali per l'accreditamento del 28 maggio 2015.

1. Cooperazione tra AAQ e AVEPRO

L'AVEPRO e l'AAQ hanno siglato un accordo per effettuare visite di valutazione alle Facoltà teologiche svizzere come *joint-visits* (*Evaluation according to Veritatis Gaudium in the framework of an institutional accreditation based on the Federal Act on Funding and coordination of the Swiss Higher Education Sector*, 29 settembre 2020). Infatti, dopo aver attentamente confrontato i rispettivi sistemi di valutazione, le due Agenzie hanno constatato ampie corrispondenze e convergenze circa i criteri utilizzati per valutare il sistema di garanzia della qualità degli istituti superiori di insegnamento sui quali erano chiamati ad esprimersi (art. 2). Tuttavia, l'AVEPRO ha identificato quattro criteri di valutazione non considerati dall'AAQ. Pertanto, secondo l'accordo in parola, un esperto viene nominato da l'AVEPRO per collaborare alla valutazione esterna realizzata dalla

Commissione istituita dall'AAQ, con la responsabilità specifica di valutare l'adempimento *in facto* dei criteri propri dell'AVEPRO e di redigere un rapporto di valutazione autonomo.

Ad espletamento della valutazione esterna della FTL, l'esperto AVEPRO ha partecipato come membro a pieno titolo della Commissione. Ha preso parte attiva alle discussioni tenutesi con i rappresentanti delle articolazioni istituzionali della FTL e, come ciascuno dei membri della Commissione, ha condotto alcune interviste sulla base dei criteri stabiliti dall'Agenzia della Confederazione Svizzera. Nelle riunioni *in loco*, gli è stato riservato il tempo necessario a rilevare fattualmente la presenza dei quattro criteri di valutazione della qualità propri della AVEPRO, non esplicitamente inclusi nella lista dei criteri valutativi cui fa riferimento l'AAQ, vale a dire: 1) Quadro generale dell'offerta formativa: *education*, approcci multi-disciplinari, interdisciplinari e trans-disciplinari. 2) Strategie e modalità per l'apprendimento e centralità dello studente. 3) Supporto e servizi per gli studenti. 4) Apprendimento e insegnamento: definizione dei piani di studio, loro monitoraggio e revisione, valorizzazione della docenza.

2. Due rapporti di valutazione esterni complementari (AAQ e AVEPRO)

Un'autovalutazione dell'attività della FTL in riferimento ai suddetti quattro criteri AVEPRO era contenuta in una parte separata del *Rapporto di autovalutazione* del 19 marzo 2021 presentato dalla FTL all'AAQ (pp. 84-98). Successivamente, su richiesta dell'AVEPRO, un secondo documento, anch'esso intitolato *Rapporto di autovalutazione*, è stato presentato il 15 maggio 2021 all'Agenzia della Sede Apostolica. Il secondo documento, frutto del lavoro di una commissione speciale della FTL istituita *ad hoc*, è risultato ampio nella analisi e puntuale nell'evidenziare gli elementi rilevanti per la valutazione complessiva della Facoltà, esponendo intellegibilmente i dati, tra altro, in un'analisi *SWOT* (*strengths, weaknesses, opportunities et threats*) della FTL; in sintesi: uno studio completo dell'istituzione che realisticamente considera i punti di forza e di debolezza della stessa, così come le opportunità ed i rischi connessi alla situazione attuale in cui la FTL opera. Questo Rapporto è stato consegnato agli altri membri della Commissione AAQ per conoscenza.

I due Rapporti summenzionati – unitamente alla copiosa documentazione prodotta dall'istituzione – costituiscono la principale fonte ispiratrice del presente RAPPORTO DI VALUTAZIONE ESTERNA e la griglia direttiva sulla quale si sono sviluppate le interviste con i rappresentanti della intera Comunità Accademica della FTL: Autorità Accademiche, Corpo Accademico Docente, Corpo Intermedio, Corpo Studentesco, Personale Amministrativo e dei Servizi. L'esperto AVEPRO ha partecipato alla visita preliminare del 21 aprile 2021 (*online* in ossequio alle direttive di contenimento e prevenzione del COVID-19) ed alla visita *in loco* del 1 e 2 giugno 2021 (*online* pure). Un *Rapporto di valutazione esterna* dell'AAQ presenta le conclusioni dei membri della Commissione: in tale opera di discernimento qualitativo, l'esperto nominato da AVEPRO ha fattivamente cooperato, sia contribuendo attivamente alla creazione dei dati, sia convalidando i risultati. Pertanto, il presente *Rapporto di Valutazione Esterna* autonomo pubblicato da l'AVEPRO si aggiunge al più corposo *Rapporto di Valutazione Esterna* pubblicato da l'AAQ (*cfr.*: <https://aaq.ch>).

3. Il mandato della FTL

Due documenti permettono di capire gli orientamenti assunti dalla FTL negli ultimi anni: 1) Il PIANO STRATEGICO QUADRIENNALE, elaborato dal Consiglio di Facoltà per gli anni 2020-2024, nel quale si valutano i risultati del piano precedente (2016-2020) e si fissano gli obiettivi da raggiungere in tre aree principali dell'attività accademica della FTL: il livello strutturale/istituzionale, l'offerta didattica e la ricerca. 2) Il REGOLAMENTO QUADRO DELLE UNITÀ ACCADEMICHE DELLA FTL, che regola il rapporto tra le Unità Accademiche (che si presentano come Istituti, Cattedre e Centri di studio) e l'attività didattica e di ricerca della FTL al fine di promuovere una sinergia comune all'interno della FTL stessa (vedi art. 4). Questo documento risulta di indubbia utilità, stante la riconosciuta necessità di accompagnare l'evoluzione della FTL verso una centralizzazione istituzionalizzata delle iniziative e delle attività di insegnamento e di ricerca, promananti da strutture costituenti parti integranti dell'organizzazione unitaria della istituzione fin dalla sua creazione e cooperanti, come tali, all'unica offerta accademica della FTL, quali articolazioni della stessa, prive di personalità giuridica.

Questi due documenti - insieme ad altri Regolamenti che dimostrano l'azione della FTL tesa a fornire un realistico prospetto istituzionale e progressivo alla sua attività - conferiscono alla FTL un orizzonte di maggiore unità istituzionale, rispetto alla precedente situazione, adeguatamente descrivendo il profilo politico e giuridico nel quale il Personale Docente, Studentesco e Amministrativo partecipa allo sviluppo degli obiettivi della FTL perseguendo, comunitariamente, la *mission* della stessa. In essi traspare lucidamente l'intenzione sintetica dell'agire della FTL, concretizzando le modalità con le quali essa intende adempiere al mandato descritto nell'art. 3 § 1 dei suoi Statuti (attualmente in fase di revisione per adattarli al quadro legislativo novellato da VG e VGOOrd.): «promuovere la ricerca scientifica e l'insegnamento accademico della filosofia e della teologia cattolica e delle discipline etiche, religiose, giuridiche, storiche e umanistiche in un approccio interdisciplinare con finalità culturali, professionali ed ecclesiali». La pubblicazione di una *tabella tempistica* per l'attuazione del piano strategico, dimostra la fattiva volontà della FTL di seguire la traiettoria assunta, organizzando, in tale direttiva, la *vision* dell'istituzione.

4. Un nuovo contesto

Mentre la valutazione esterna era in corso, l'*Accordo di Affiliazione* firmato tra la FTL e l'Università della Svizzera italiana [USI] è stato ratificato dal Consiglio di Stato il 21 aprile 2021. D'ora in poi, l'attuazione del piano strategico e l'attività delle Unità Accademiche saranno realizzati nel contesto delineato dall'Accordo in parola ed in conformità alla normativa canonica. L'*Accordo di Affiliazione* riserva alla Facoltà ecclesiastica piena autonomia in ambito amministrativo e finanziario e prevede la piena integrazione accademica della FTL nell'USI. Questa integrazione accademica, proveniente da una richiesta dell'USI, porterà ad un duplice effetto, che si prevede positivo. Innanzitutto, essa potrà agevolare la riaffermazione - probabilmente anche la ridefinizione - tanto verso l'USI quanto verso la stessa FTL, del *valore accademico* dell'insegnamento delle scienze ecclesiastiche e della ricerca universitaria connaturata all'epistemologia scientifica, nel comune servizio allo sviluppo di una cultura condivisa. Secondariamente, l'integrazione accademica potrà maggiormente suscitare l'*interesse*

sociale per gli studi ecclesiastici, in specie per la formazione di attori professionali che presteranno la loro opera nei vari settori della società, intraprendendo, così, «l'urgente compito di elaborare strumenti intellettuali in grado di proporsi come paradigmi d'azione e di pensiero, utili all'annuncio in un mondo contrassegnato dal pluralismo etico-religioso» (VG, Proemio, 5).

Tale visione è descritta nell'attuale Piano Strategico. È comunque conseguenziale supporre che, nel contesto dischiuso dall'Accordo, la definizione istituzionale della FTL non procederà *posthac* in completa autonomia ma inserendosi - fatta salva la sua fisionomia ecclesiastica - in una strategia universitaria globale, garantita dal rispetto degli *standards* dell'USI ed integrandosi nel suo sistema di valutazione della qualità. Tale ridefinizione sarà oltremodo necessaria poiché, l'articolata relazione tra le finalità ecclesiali, particolari ed universali, della FTL - in quanto facoltà ecclesiastica giuridicamente finalizzata agli scopi di cui al can 815 CIC - e quelle di un'istituzione pubblica locale svizzera - in quanto giuridicamente finalizzata al servizio delle esigenze culturali e professionali del Ticino - rispecchia l'identità e la storia della FTL stessa, mostrandosi come suo naturale sviluppo.

La ricerca e la definizione di una visione strategica dell'attività della FTL - nel nuovo quadro creato dall'affiliazione all'USI - appaiono quindi una sfida e un'opportunità per chiarire le scelte fondamentali della FTL stessa. I documenti e le interviste, infatti, hanno mostrato quanto la ricerca di un'espressione della specificità della FTL sia, al tempo stesso, costante ed esigita da una storia istituzionale in piena evoluzione: a) di fronte agli Istituti di Studi Superiori cattolici che offrono diplomi canonici nei territori vicini, confederali e internazionali, b) di fronte alla dinamica comprensione delle discipline teologiche *in Ecclesia*, delineata in VG, oggetto comunque di dibattiti e scelte non univoche all'interno della stessa istituzione ecclesiale, c) di fronte ai cambiamenti del contesto sociale e culturale, particolarmente riferibili alle religioni ed alle emergenti esigenze da esse portate, in merito soprattutto alla definizione dei programmi di insegnamento, alla ricerca ed alla individuazione efficace delle loro finalità.

5. Primo criterio AVEPRO

L'Istituzione dovrebbe offrire chiare indicazioni rispetto alla propria offerta formativa. Si tenga conto, in particolare, della coerenza dei piani di studio rispetto ai risultati dell'apprendimento che si propone di raggiungere, la centralità dello studente, gli sbocchi professionali previsti. Si favorisca anche un approccio multi-disciplinare, inter-disciplinare e trans-disciplinare in linea con l'unità dei saperi che caratterizza l'ambito cristiano delle Istituzioni.

La FTL offre un'ampia varietà di corsi che portano a due tipi di diplomi: 1) *diplomi canonici* in Teologia, in virtù dell'abilitazione ricevuta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica; 2) *diplomi non canonici* in Teologia, Filosofia, Teologia delle religioni, Diritto canonico ed ecclesiastico comparato, Scienze religiose e Cultura e archeologia delle terre bibliche. Questa distinzione compare nel documento «PIANO DEGLI STUDI» sul sito della Facoltà. Gli Studenti hanno la possibilità di conoscere le opportunità offerte da ogni grado, sia nel campo ecclesiale sia negli ambiti professionali. In questo modo, la FTL rende operativo l'obbligo autoimposto di fornire informazioni chiare e complete sull'offerta accademica, soddisfacendo positivamente al criterio specifico dell'AVEPRO, laddove considera la valutazione dell'attività didattica e di ricerca

e dei servizi della Facoltà dal punto di vista dello Studente, la cui posizione, in una Istituzione di Studi Superiori ecclesiastica, è centrale.

Il criterio AVEPRO richiede anche una valutazione in merito all'attenzione prestata dall'istituzione a specifici criteri formativi, distintivi dell'esperienza accademica ecclesiale (ad. es. l'unità dei saperi). A questo proposito, la volontà della FTL di promuovere l'interdisciplinarietà, assunta da VG come uno dei criteri necessari per un «rilancio del contributo degli studi ecclesiastici a una Chiesa in cammino missionario» (VG, *Proemio*, 4), è giustamente presentata come una delle caratteristiche principali dell'istituzione. Sono attive, in questo campo, molteplici iniziative: dalla offerta di corsi tenuti, congiuntamente, da professori di diverse discipline teologiche o ausiliarie, alla collaborazione inter-istituzionale, segnatamente con l'USI, favorendo il dialogo con facoltà la cui disciplina avvantaggia la formazione professionale, nonché la prospettiva inter-disciplinare e trans-disciplinare prospetticamente indicata da VG, *Proemio*, 4 c.

Il nuovo contesto istituzionale costituirà l'occasione per incrementare tali iniziative, eseguendo la direttiva di cui al can 820 CIC in uno scambio virtuoso, ossia: nello sviluppo dell'apporto originale offerto dalle discipline teologiche ai settori di insegnamento e di ricerca dell'USI e nella ricezione del contributo apportato, dall'USI, all'insegnamento ed alla ricerca nella FTL. Raccomandiamo di evidenziare il fatto che, tutti i corsi attivati in FTL, detengono prospettiva interdisciplinare con alcune note di trans-disciplinarietà: non solo i corsi finalizzati al conseguimento di titoli accademici di grado non canonici, ma anche i corsi prescritti per il conseguimento dei titoli accademici di grado canonici classici. Gli incontri con i Docenti hanno confermato quanto la “nota di interdisciplinarietà” caratterizzi l'offerta accademica della istituzione; essa, pertanto, deve essere adeguatamente sottolineata nella presentazione di tutti i corsi.

6. Secondo criterio AVEPRO

L'Istituzione dovrebbe garantire che i corsi di studio vengano erogati in modo tale da incoraggiare il ruolo attivo degli studenti nello sviluppo del processo di apprendimento.

Il principio del coinvolgimento degli Studenti nella valutazione dell'adeguatezza dei programmi e dell'attenzione ai loro bisogni è ben radicato nell'istituzione, sia per la formazione canonica sia per la formazione culturale e sociale a beneficio del Cantone. È dato rilevare la partecipazione attiva degli Studenti nelle dinamiche dei processi di apprendimento. Una tale predisposizione alla partecipazione attiva è favorita dalla dimensione dell'istituzione e dall'attaccamento cordiale degli Studenti alla FTL, come abbiamo potuto osservare negli incontri. La medesima partecipazione è altresì garantita dalla rappresentanza attiva degli Studenti negli Organi collegiali di governo, in specie nell'istituzione decisionale centrale: il *Consiglio di Facoltà*, nel quale 3 Studenti, scelti dal *Comitato degli studenti* eletto dall'*Assemblea degli studenti*, hanno la possibilità di commentare il contenuto e l'attuazione pratica dei programmi. Il rapporto di autovalutazione, inoltre, fornisce esempi di collaborazione e proposte avanzate e decise in Consiglio di Facoltà, ad ulteriore realizzazione del principio di coinvolgimento attivo del Corpo Studentesco.

Le piccole dimensioni della FTL e il rapporto statistico tra Docenti e Studenti (cioè 1 su 4 o 83 Docenti su 320 Studenti) favoriscono certamente la relazione tra i due corpi dell'unica Comunità Accademica, particolarmente incoraggiata dalla FTL stessa. Sia il rapporto di autovalutazione sia le interviste con gli Studenti ed i Docenti hanno

confermato la positiva dinamica relazione interagente tra loro ed il Personale Amministrativo, permettendo, tra altro, il monitoraggio degli Studenti e l'ascolto delle loro esigenze e desideri educativi. È segnatamente degno di nota rilevare l'attenzione prestata dalla FTL alla provenienza di alcuni Studenti con evidenti difficoltà nell'uso e nella comprensione della lingua italiana e con scarse conoscenze della storia e della cultura del continente europeo. La predisposizione costante a monitorare tali situazioni, dimostra la volontà della FTL di prestare debita assistenza ai bisogni formativi degli Studenti, significativamente diversi per provenienza e/o per precedente formazione ricevuta. L'istituzione continuerà senza dubbio ad incrementare questo punto di forza, sviluppando procedure di valutazione della qualità dell'insegnamento, dei servizi amministrativi e della coerenza dei piani di studio.

7. Terzo criterio AVEPRO

L'Istituzione dovrebbe fornire un'adeguata disponibilità di risorse e servizi agli studenti (ad es. risorse didattiche, strutture di supporto, consulenza riguardo questioni di ambito "amministrativo", diritti di riconoscimento, soluzioni abitative/alloggio etc.).

All'interno della FTL, in particolare nelle Unità Accademiche, sono attive molte iniziative finalizzate a sostenere gli Studenti nel loro percorso accademico. Nelle interviste, l'esperto dell'AVEPRO ha registrato l'importanza, per gli Studenti, della dimensione familiare caratterizzante le relazioni tra i membri della Comunità Accademica: terreno particolarmente favorevole per un ulteriore sviluppo del criterio esposto. È necessario raccomandare una peculiare evidenziazione di questo elemento nei mezzi di comunicazione della FTL, in modo che appaia come una specificità della istituzione, derivante dalla prossimità relazionale tra i membri della stessa. L'intenzione dichiarata nel piano strategico 2020-2024 di istituire, nel prossimo futuro, una commissione per potenziare la figura del "tutor" – al fine precipuo di monitorare gli Studenti in condizioni non ordinarie (Piano Strategico, 2.3.f) - è una decisione di razionalizzazione delle iniziative che ben si inserisce in questa raccomandazione potendosi adeguatamente concretizzare in una politica pubblicitaria adeguata ed efficace per promuovere la conoscenza *ad extra* della FTL.

I documenti evidenziano anche la fruibilità delle strutture bibliotecarie a disposizione degli Studenti del *Campus* i quali, tramite la tessera della Biblioteca USI, hanno diritto ad accedere al Sistema Bibliotecario Svizzero, capillarmente diffuso in tutta la Confederazione. La collaborazione con l'USI iniziata nel 2002-2003, che ha permesso di depositare il patrimonio librario della FTL nella Biblioteca USI, è ora incentivata a progredire grazie all'Accordo di affiliazione, data la natura specialistica e tecnica delle discipline accademiche, che non può prescindere dalle fonti libresche. Per quanto riguarda le borse di studio, richiamiamo l'osservazione degli esperti della Commissione, laddove si raccomanda l'elaborazione di criteri e procedure armonizzate, centrali e trasparenti per quanto riguarda sia l'uso di risorse finanziarie private sia l'uso di contributi pubblici. Infine, tra le informazioni postate sul sito web della FTL, è possibile rivenire, in chiara modalità espressiva, una significativa offerta di alloggio per Studenti.

8. Quarto criterio AVEPRO

L'Istituzione dovrebbe prevedere processi di progettazione ed approvazione dei piani di studio, così come di monitoraggio e revisione, in modo tale che i corsi siano concepiti per raggiungere determinati obiettivi prestabiliti, tenendo conto dei risultati dell'apprendimento che si vogliono raggiungere, e con adeguate modalità di insegnamento. Sia specificato il titolo di studio conferito al termine del percorso di studio e il corrispondente livello.

La diversità dei corsi di formazione offerti dalla FTL si riflette nel numero di diplomi rilasciati e nei loro titoli. Questa diversità rispecchia la convergente varietà dei settori di didattica e di ricerca tramite i quali si esplica la *mission* della istituzione. La *mission* accademica della FTL, infatti, è principalmente finalizzata all'insegnamento ed alla ricerca della Teologia ed a promuovere la formazione iniziale e continua dei ministri di culto e degli operatori pastorali nel quadro dell'ordinamento canonico. In questo senso, essa adempie la missione classica di una facoltà ecclesiastica ex can 815 CIC ed art. 3 VG. Congiuntamente, la FTL è altresì protesa a potenziare l'insegnamento e la ricerca in discipline strettamente legate o "connesse" alla Teologia (filosofia, diritto canonico e diritto comparato delle religioni, storia, sociologia, ecumenismo, ecc.) per rispondere alle esigenze ed agli sviluppi della società, con l'obiettivo, almeno intenzionale, di «studiare i problemi di portata epocale che investono oggi l'umanità, giungendo a proporre opportune e realistiche piste di soluzione» (VG, *Proemio*, 4. d.). Perciò, oltre ai diplomi in Teologia, regolati dalla VG e da VGOrd., offre corsi originali progettualmente deputati alla formazione di persone che svolgono funzioni o professioni nelle quali è imprescindibile confrontarsi con la dimensione interreligiosa e interculturale degli individui e delle comunità (così, per es., nei *curricula* dei corsi dell'Istituto ReTe).

Ad immediata esplicazione della direzione sopra richiamata, la FTL mostra una chiara volontà nel prendere in considerazione la dimensione professionale della formazione. In questo modo dimostra la sua predisposizione a servizio del Ticino; si pongono in questa linea: i progetti per la creazione di un *Istituto di Teologia Pastorale* e la prosecuzione, in orizzonte istituzionalmente unitario, delle iniziative didattiche, di ricerca e di attività convegnistica predisposte da alcune Unità Accademiche in risposta alle esigenze formative di vari settori professionali. La progettualità con la quale la FTL elabora i piani curriculari, garantisce un costante aggiornamento e verifica dei corsi di formazione, poiché questi sono approvati annualmente dal *Consiglio di Facoltà*. Infatti, nella sezione del *Rapporto di Valutazione* riservata a l'AVEPRO, si legge un'affermazione confermata dalle interviste al personale della FTL, in particolare agli Studenti, secondo la quale i membri del Consiglio di Facoltà, in rappresentanza di tutte le categorie interne alla facoltà, sono tenuti a discutere e approvare la lista dei corsi per ogni percorso offerto, in base alla loro propedeuticità e agli obiettivi prefissati (p. 95). In questo modo i piani di studio vengono monitorati di anno in anno, approvati e condivisi.

Questa cultura della partecipazione si riflette nei testi regolativi del FTL e nel *Rapporto di autovalutazione*, che non manca di sottolineare il coinvolgimento degli Studenti nel processo di reclutamento dei Docenti, tanto nella procedura di immissione in ruolo quanto nelle procedure di promozione. Radicata su di una concezione della comunità universitaria descritta nell'art. 5 degli Statuti, la cultura partecipativa è emersa lucidamente nelle interviste durante la visita *in loco*. In esse, infatti, tutti i membri della Comunità Accademica, secondo il loro ruolo, sono apparsi partecipi e attivi, ispirati a ciò che dovrebbe essere una facoltà: un *corpus magistrorum et scholarium*. Tuttavia, l'esperto di AVEPRO si chiede come la FTL manterrà ovvero potenzierà questo orizzonte

partecipativo se - oltre alla contingente imposizione dovuta alla emergenza sanitaria globale - sviluppa ampiamente la formazione a distanza, come risulta dai testi descrittivi di questa modalità didattica e dalla fattualità dei corsi impartiti interamente a distanza. Se, come afferma la FTL, la differenziazione dei metodi di insegnamento è al centro degli obiettivi strategici della FTL, essa deve interrogarsi sulla ragionevole ed efficace articolazione tra i due metodi di insegnamento.

Senza ignorare i vantaggi apportati dalla didattica a distanza – ridondanti innanzitutto a beneficio degli Studenti, messi in condizione di seguire i corsi ed interagire con i Professori e tra di loro, grazie ai mezzi informatici che la FTL ha notevolmente sviluppato, favorendo, tra altro, i rapporti di tutoraggio e secondariamente differenziando l’offerta di modalità didattica, innestando un principio di mescolanza tra insegnamento a distanza e insegnamento frontale - raccomandiamo una attenta opera di discernimento nello sviluppare eccessivamente questa modalità didattica. Se, infatti, la didattica a distanza sembra rispondere funzionalmente a legittime esigenze (come la necessità di immatricolare Studenti da altri continenti, di superare i problemi di spostamento sempre più avvertiti, di favorire la libertà di alta formazione di Studenti vincolati a ministeri ecclesiali o nel lavoro professionale) potrebbe, a lungo termine, impoverire la vita interna della FTL, nella sua dimensione di comunità di persone in relazione tra loro in un luogo. Questa dimensione comunitaria, infatti, costituisce uno dei tratti distintivi della identità della FTL, come facoltà ecclesiastica, rappresentando, così, uno dei suoi più evidenti punti di forza.

Punti di forza:

- Le informazioni sull’offerta formativa data agli studenti.
- La centralità effettiva dello studente nell’attività del FTL.
- L’interesse per la formazione degli studenti e le procedure di valutazione in atto.
- Il ruolo partecipativo degli studenti nel processo di apprendimento.
- La volontà di sviluppare il tutoraggio.

Punti da migliorare:

- Una riflessione sull’equilibrio tra apprendimento faccia a faccia e a distanza.

Roma, 28 luglio 2021



Prof. Dr. Patrick Valdrini
Esperto AVEPRO